



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PANTINI- PUDENTE-"

Liceo Artistico – Liceo Classico – Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane

Via dei Conti Ricci s.n.c. – 66054 VASTO (CH)

Distretto Scolastico N. 11 - ☎ Tel. 0873366899 – 📠 Fax 0873372149

e-mail: chis01400t@istruzione.it - Posta Elettronica Certificata: chis01400t@pec.istruzione.it

sito: www.liceopudente.gov.it

C.F. 92032340694



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. 2019/2022

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/01/2019

INDICE

Premessa	pag. 5
1. Breve storia degli istituti	6
2. Finalità della scuola	8
3. Caratteristiche della scuola	9
3.1 Contesto socio-culturale-economico del territorio	9
3.2 Rapporti con il territorio	9
4. Risorse	10
4.1 Umane	10
4.2 Strutturali e strumentali	10
5. Calendario scolastico	11
6. Percorsi formativi, Pecup, Piani di studio	12
6.1 Risultati comuni a tutti i licei	13
6.2 Liceo Artistico	14
6.2.1 Indirizzi Liceo Artistico	15
6.2.2 Piani di studio Liceo Artistico	16
6.3 Liceo Classico	18
6.3.1 Piano di studi Liceo Classico	19
6.4 Liceo Linguistico	19
6.4.1 Piani di studio Liceo Linguistico	20
6.5 Liceo delle Scienze Umane	20
6.5.1 Piano di studio Liceo delle Scienze Umane	21
6.6 Liceo delle Scienze Umane opzione Economico – Sociale	21
6.6.1 Rete LES Abruzzo-Molise	22

6.6.2 Piano di studi LES	22
7. Programmazione e normative	23
7.1 Normativa di base	23
7.2 Finalità educative e didattiche della programmazione	23
7.3 Per le classi del biennio	24
7.4 Per le classi del secondo biennio e ultimo anno	32
7.5 Programmazione	33
7.6 Metodologia	33
8. Verifica e valutazione alunni	33
8.1 Le verifiche dell'attività scolastica	34
8.2 Sistema nazionale di valutazione (SNV)	34
8.3 Attribuzione del credito scolastico e formativo	35
8.4 Parametri di valutazione dell'attività didattica	36
8.5 Obbligo d'istruzione – Modello di certificazione delle competenze	37
9. Griglia di valutazione del comportamento	38
10. Patto di corresponsabilità	40
11. Regolamento d'istituto	41
12. Attività aggiuntive	42
13. Attività formative	43
14. Attività integrative	43
15. Integrazione alunni	47
15.1 Stranieri	47
15.2 Disabili	47
15.3 DSA	47
15.4 BES	47

16. Attività alternative all'IRC	47
17. Organigramma	47
18. Scelte organizzative	48
19. Progetti ed attività	49
18.1 Interni	49
18.2 Esterni	51
20. Progetto alternanza scuola lavoro	52
21. PNSD	57
22. Fabbisogno di personale	59

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Pantini –Pudente" di Vasto (CH), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 990 del 29/01/2019;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2019
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 29/01/2019.
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. BREVE STORIA DEGLI ISTITUTI

ISTITUTO D'ARTE : Le Scuole d'arte sono state istituite e curate da Comuni o Fondazioni private e negli anni '60, con la riforma dell'ordinamento scolastico, sono state trasformate in Istituti. La L. 692/70 ha introdotto il biennio sperimentale (IV-V anno) finalizzato all'accesso all'esame di Maturità d'arte applicata che ha consentito l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. La scuola era strutturata in un primo biennio (I-II anno) e in un solo terzo anno, a conclusione del quale, con un esame l'alunno conseguiva un diploma di Maestro d'Arte. Al termine del biennio sperimentale (IV-V anno) con l'esame di Stato conseguiva il diploma di maturità d'Arte Applicata. L'I.S.A è stato istituito a Vasto nel 1961 con un corso triennale per la valorizzazione, la promozione e il potenziamento delle tradizioni locali preesistenti, comprendente due sezioni relative all'Arte del Legno ed Ebanisteria e all'Arte dei Metalli e dell'Oreficeria. Nel 1963 i tre anni inferiori sono passati alla Scuola Media (scuola dell'obbligo) in seguito alla riforma, mentre i tre anni successivi consentivano il conseguimento di un diploma di Maestro d'Arte; nel 1970 è stato aggiunto il biennio sperimentale. L'Istituto ha rappresentato il punto di riferimento del settore artistico nel vastese per gli studenti e per gli Enti e le Istituzioni territoriali, dando interessanti e validi contributi alla realizzazione di progetti in collaborazione con Università, Regione, Comune, Società Abruzzese di Cultura e Istituzioni Mediche e ha festeggiato il 50° della sua fondazione. Con la riforma Gelmini è stato assimilato al liceo artistico e ha subito una radicale trasformazione, poiché consente di preparare gli allievi all'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, alle accademie d'Arte e all'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo principe è quello di approfondire la cultura liceale attraverso la componente estetica, offrendo agli studenti strumenti idonei e validi per poter esprimere la loro creatività tramite la progettualità.



Precedente sede in Via Roma



Attuale sede in Via dei Conti Ricci

LICEO CLASSICO : IL Liceo Classico è stato istituito nel 1859 con la legge Casati (legge limitata al Regno di Sardegna e poi estesa all'Italia unificata) e fino al 1923 (riforma Gentile) è stato l'unico liceo dell'ordinamento scolastico italiano; posto, fino al 1969, al vertice degli indirizzi di scuola superiore, poiché era l'unico a dare l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. Al ginnasio, inizialmente, si accedeva dopo la scuola elementare. Nel 1940, con la Riforma Bottai e l'istituzione della Scuola media triennale, è stato soppresso il primo triennio del ginnasio e ufficializzata la denominazione "Liceo Classico" con corso quinquennale. L'orario è stato diverse volte modificato, a causa di eventi bellici, e definito solo nel 1952. Ha avuto sempre numerosi iscritti; il numero è sceso con la liberalizzazione dell'accesso all'università dopo il 1969. In riferimento alle varie riforme scolastiche, nel corso degli anni e con le sperimentazioni dagli anni '70 ha attivato corsi sperimentali accanto al corso d'ordinamento ufficiale previsto dal Ministero. Con la riforma Gelmini (2010,) al corso sono stati apportati alcuni correttivi in riferimento alle varie sperimentazioni (incremento della lingua straniera e della matematica). Il liceo Classico è stato istituito a Vasto nell'anno scolastico 1952/53.



ISTITUTO MAGISTRALE : STATALE L'Istituto Magistrale è stato istituito con la riforma Gentile, inizialmente era suddiviso in due corsi: Istituto Magistrale inferiore (4 anni), a cui si accedeva dopo la scuola elementare, e l'Istituto Magistrale superiore a cui si accedeva dal precedente. Il diploma conseguito al termine del percorso didattico consentiva l'accesso all'insegnamento elementare e l'iscrizione all'Istituto Superiore successivamente trasformato in facoltà di Magistero. Corso di studi innovativo e rispondente alla nuova scuola elementare quinquennale (istituita dalla riforma Gentile). Scuola formativa e professionale con prevalenza delle discipline umanistiche. Nel 1940 (riforma Bottai) il primo triennio è passato alla Scuola Media ed è stato istituito un corso quadriennale con l'accesso dopo la scuola media. Nel 1969 è stato inserito il quinto anno di corso per l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria e confermato l'accesso al Magistero con il diploma del quarto anno. Negli anni '80 sono stati istituiti diversi corsi sperimentali (liceo socio-psicopedagogico, liceo della formazione e liceo delle scienze sociali) che tendevano a trasformare l'Istituto magistrale in un Liceo di durata quinquennale caratterizzato dallo studio delle scienze umane. In conseguenza dell'abolizione degli Istituti Magistrali, avvenuto con il Decreto Interministeriale del 10 marzo 1997 e con la possibilità di sperimentare l'autonomia nell'anno scolastico 1998/99 è stato istituito il Liceo delle Scienze Sociali. La riforma Gelmini ha valorizzato il liceo delle Scienze Umane conformandolo come istituzione culturale di maggior prestigio e con percorsi didattici altamente formativi. Tale liceo nasce sulle basi dell'istituto magistrale e delle successive evoluzioni già indicate. L'Istituto è sorto a Vasto nell'anno scolastico 1952-53 come scuola comunale con una classe formata da 16 alunni. Nell'anno successivo è divenuto scuola statale con 6 classi e 150 alunni. La sede, progettata dal preside architetto Luigi Martella, in collaborazione con l'ingegnere Manlio Cordella, è stata inaugurata nell'anno scolastico 1961- 1962; in seguito, è stata dotata di un'ampia palestra coperta. La scuola ha recepito, nel corso degli anni, le innovazioni introdotte dalle norme e, tra le altre, occorre evidenziare la nascita del liceo linguistico che dalla riforma Gelmini è stato ulteriormente rivisitato. Nell'anno scolastico 2000/2001 si è concluso il tradizionale indirizzo Magistrale con il proseguimento della maxi sperimentazione dei diversi licei.



2. Finalità della legge e compiti della scuola

LEGGE 13 luglio 2015 n. 107

Art. 1.

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

a) L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari.

b) Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

c) La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

3. CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

3.1 CONTESTO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO DEL TERRITORIO

Dall'analisi del contesto socio - culturale ed economico è emerso che l'Istituto "Pantini - Pudente" ha un bacino d'utenza molto esteso, abbracciando tutto il comprensorio vastese ed un ampio retroterra per un raggio di circa 80 Km, che si protende nel territorio del vicino Molise. L'Istituto si è impegnato per alleviare i disagi dovuti al trasporto, assicurando agli studenti le medesime opportunità formative, ha programmato le attività extra-curricolari e di recupero nelle prime ore del pomeriggio, mantenendo aperta la scuola nell'intervallo del pranzo, poiché il tasso di pendolarità è molto alto: solo il 45% degli studenti abita nel comune di Vasto (percentuale diminuita rispetto al triennio precedente, quando si attestava al 49%). Le ore delle classi del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno del nuovo ordinamento sono complete. Nonostante il disagio che ne consegue, viene data ampia disponibilità per le attività aggiuntive pomeridiane. La provenienza sociale degli allievi è piuttosto eterogenea: sono rappresentate tutte le fasce di un tessuto socio-economico caratterizzato da un tipo di economia mista con la presenza di numerose micro, piccole e medie aziende; due grossi nuclei industriali, Pilkington (ex S.I.V, facente parte del gruppo NSG) e Denso s.p.a. (ex M. Marelli), un discreto numero di attività rivolte al terziario, soprattutto di tipo turistico, artigianale e commerciale. La motivazione allo studio e l'interesse scolastico sono abbastanza vivaci, soprattutto per le discipline di indirizzo: infatti il fenomeno dell'insuccesso scolastico non presenta dimensioni notevoli se si considera il basso tasso di abbandono (inferiore all'1%, percentuale invariata rispetto al triennio precedente).

3.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola tradizionale è stata ritenuta obsoleta e "superflua", non più in grado di coniugare il sapere, il saper fare, il saper essere e il saper vivere con gli altri, perché ritenuta centralista, conchiusa, autoreferenziale, e "incapace" di concorrere a favorire lo sviluppo della civiltà contemporanea. La nuova scuola, consapevole di tali limiti, ha rinnovato la sua identità interagendo con la contemporaneità. L'Istituto ha evitato l'isolamento, diventando scuola attiva che interagisce tra cultura e professionalità, stabilendo ampi rapporti di collaborazione con Enti, Istituzioni, Università, Associazioni, Imprese e Professionalità territoriali ed extra-territoriali, attivando un'accurata e sistematica iniziativa di scambi culturali, linguistici, di stage e alternanza scuola- lavoro. L'obiettivo è raggiungere "punti di eccellenza" nell'organizzazione delle attività e, pertanto, è stato attivato il "benchmarking", per il controllo del processo di apprendimento continuo. Tecnica innovativa per una scuola rivolta al futuro e all'integrazione con il territorio, che osserva l'attività degli altri e si confronta con le realtà di maggior rilievo attraverso il lavoro di "squadra" di persone motivate ed entusiaste che hanno come obiettivo la creazione di un rapporto di reciproca fiducia tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce. L'Istituto, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si avvale dei "Dipartimenti disciplinari" che mirano a progettare un'offerta formativa finalizzata al confronto e al collegamento con il territorio, l'Università, l'alta formazione e il mercato del lavoro.

3.3 Collaborazioni

L'istituto collabora con :	
Rete LES (referente prof. Lalla)	Rete Licei classici (referente prof.ssa D'Auria)
Rete musica con S.M. Rossetti	Rete musica2 con I.C.2 San Salvo (referente Lalla)
Rete formazione (scuola polo Nuova direzione didattica)	Università Chieti–Pescara-Campobasso-Bologna per tirocini
FAI	Centro studi Rossettiani
Lions Vasto	Comuni di: Vasto, Cupello, Termoli
ANPI sez. Vasto	Il recinto di Michea
Matrix	RATI (rete di abruzzesi per il talento e l'innovazione tecnologica)
Tribunale di Vasto	Agenzia delle entrate
INAIL	NSG group
Anpal	Ordine degli avvocati di Vasto
Padre Mileno Onlus	Compagnia Orizzonte Teatro
AVIS	RETE NAZIONALE: SCUOLEPERLAPACE
Rete Pegaso	

4. Risorse

Personale della scuola (A.S. 2018/19)

Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	33	85	118
di cui di sostegno	7	20	27
ATA	9	17	26

4.1 umane: (disponibili sul sito "Scuola in chiaro")

Numero alunni	545
Numero classi	26
Media alunni/classi	20

4.2 STRUTTURALI E STRUMENTALI (disponibili sul sito "Scuola in chiaro")

L'Istituto, risultato dall'unione, di cinque indirizzi non dispone di un unico edificio scolastico sufficiente ad accogliere tutte le classi che, pertanto, sono distribuite in tre sedi.

Ubicazione classi	
Sede centrale via dei Conti Ricci	Presidenza – segreteria - liceo artistico
Liceo classico in via D.G. Rossetti	Liceo classico- Liceo linguistico
Liceo delle scienze umane in Via Madonna dell'asilo	Liceo delle scienze umane – Liceo economico sociale

La diversa dislocazione delle classi richiede sforzi notevoli per l'organizzazione e la comunicazione, ma sono state adottate strategie particolari anche connesse ai sistemi on-line per migliorare la situazione. L'Istituto dispone di:

- Uffici di segreteria attrezzati con computer, fax, fotocopiatrici.
- Uffici con computer e stampanti, riservati ai collaboratori del Dirigente Scolastico, ai titolari di funzioni strumentali ed a quanti collaborano alla progettazione ed alla gestione delle attività.
- Biblioteche fornite di molti volumi e di notevole quantità di materiale audiovisivo (diapositive, videocassette, DVD, lavagna luminosa), lavagne interattive multimediali (LIM).
- Auditorium molto ampio, richiesto anche dagli esterni.
- Sale docenti con computer.
- Collegamento in rete con possibilità di ricezione del segnale TV via satellite in tutti i locali della sede centrale.
- Computer, televisori, fotocopiatrici in ogni succursale.
- Un laboratorio linguistico: audio-video, con collegamento Internet.
- Laboratori di informatica multimediale, dotati di diversi computer collegati in rete con postazioni mobili multimediali, videoproiettori, stampante laser, scanner piano A3 e vari software.
- Laboratori scientifici polifunzionali.
- Laboratori di ebanisteria, applicazioni metalliche, modellistica, smalti, oreficeria, sbalzo e cesello, ferro

battuto, arti figurative.

- Aule attrezzate per disabili.
- Palestre attrezzate.

Un'Agenzia di Promozione Culturale, molto attiva in Vasto e con ampia disponibilità, è situata a pochi metri

dall'Istituto, offrendo l'opportunità di organizzare conferenze, dibattiti, spettacoli teatrali e consente di poter usufruire dell'abbondante materiale didattico a disposizione.

5. *Calendario scolastico*

Inizio anno scolastico	
Liceo artistico	6 settembre
Liceo classico	7 settembre
LSU – LES – Liceo linguistico	10 settembre
I quadrimestre	6 settembre - 19 gennaio
II quadrimestre	21 gennaio – 8 giugno
Fine anno scolastico	8 giugno 2019
Festività	
Ponte Ognisanti	1, 2 e 3 novembre
Immacolata Concezione	8 dicembre
Festività natalizie	dal 24 dicembre al 6 gennaio
Carnevale	4 e 5 Marzo
Festività pasquali	Dal 18 al 25 aprile
Festa del Lavoro	1 maggio

6. Percorsi formativi

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Pantini - Pudente", con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, ha riprogettato la propria offerta formativa, ricca e articolata, per aumentare la possibilità di scelta, e l'ha recepita dall'anno scolastico 2010/2011 con i seguenti percorsi formativi: Liceo Artistico, Liceo Classico, Liceo Economico-Sociale, Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze Umane.

I licei, con durata quinquennale e suddivisi in due bienni e in un quinto anno, sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, che consente l'accesso a tutte le

facoltà universitarie. Il quinto anno ha come obiettivo un miglior raccordo tra la scuola, l'istruzione superiore e la preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il loro percorso ha lo scopo di formare una cultura di base aperta e flessibile per poter aiutare i giovani nella costruzione di una visione del mondo capace di coglierne la complessità e la problematicità.

Il primo biennio:

- È finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze, delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Ha l'obiettivo di far assolvere l'obbligo scolastico (DM 22 settembre 2007, n. 139).
- Ha l'obiettivo di favorire l'eventuale ri-orientamento e passaggio da un percorso all'altro allo scopo della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo.

Il secondo biennio:

- È finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità.
- È finalizzato alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il quinto anno:

- Persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.
- Consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro (DPR 89/2010, art. 2, cc 1,4,5,6).

La scuola, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educativa, il territorio e le varie reti, progetterà le attività (alternanza scuola-lavoro, tirocinio, stage linguistici e di orientamento) adeguate alle classi e atte a far raggiungere ai giovani le finalità e gli obiettivi del liceo Artistico, Classico, Economico-Sociale, Linguistico e delle Scienze Umane. I Licei si diversificano in rapporto agli approfondimenti specifici di indirizzo che confluiscono, comunque, nella tipologia formale che caratterizza la cultura liceale.

6.1 Risultati comuni a tutti i percorsi licei

Risultati comuni a tutti i percorsi liceali (PECUP: profilo educativo, culturale e professionale)

AREA METODOLOGICA

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, la naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
AREA LINGUISTICA	• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.
AREA STORICO - UMANISTICA	• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi, concetti e strumenti della Geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico e la storia delle sue scoperte nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA,	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica,

TECNOLOGICA

saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i propri metodi di indagine.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

6.2 Liceo artistico

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

6.2.1 Indirizzi del Liceo artistico

Indirizzo Arti figurative: Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell’arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente: Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Design : Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

6.2.2 Piano degli studi (sez. A, B, C)

LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE

Discipline del piano di Studi	1° biennio		2° biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			

Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1

Totale ore	34	34	23	23	21
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Attività insegnamenti obbligatori di indirizzo

Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e plastiche e scultoree			6	6	6
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

*con informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi al terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive

Il curriculum prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

LICEO ARTISTICO indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline del piano di Studi	1° biennio		2° biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21

Attività insegnamenti obbligatori di indirizzo

Laboratorio di architettura	6	6	8		
Discipline progettuali di architettura e ambiente	6	6	6		
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

*con informatica al primo biennio

**Biologia,Chimica,Scienze della Terra.

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi al terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive

LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN

	1° biennio		2° biennio		
<i>Discipline del piano di Studi</i>	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia				2	2
Filosofia				2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica				2	2
Scienze naturali**	2	2			
Chimica***				2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico****	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21

Attività insegnamenti obbligatori di indirizzo

Laboratorio della progettazione	6	6	8		
Discipline progettuali Design	6	6	6		
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

*con informatica al primo biennio

**Biologia,Chimica,Scienze della Terra.

***Chimica dei materiali

****Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi al terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte

con criterio modulare periodico o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive

Il curriculum prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

6.3 Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

6.3.1 Piano di studi (sez. A,B,C)

LICEO CLASSICO					
	1° biennio	2° biennio	V anno		
<i>Discipline del piano di Studi</i>	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4
Lingua e cultura latina		5	5	4	4
Lingua e cultura greca		4	4	3	3
Lingua e cultura straniera		3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3		
Storia				3	3
Filosofia				3	3

Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

*Biologia,Chimica,Scienze della Terra.

Il curriculum prevede,nell'ultimo anno,l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

6.4 Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

6.4.1 Piano degli studi (sez. F,G,I)

LICEO LINGUISTICO

<i>Discipline del piano di Studi</i>	1° biennio		2° biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2

Fisica			2	2	2
Scienze naturali*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*Biologia,Chimica,Scienze della Terra.

Il curriculum prevede, a partire dal secondo biennio,l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti; un'ora settimanale di lezione con un docente madrelingua.

6.5 Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

6.5.1 Piano degli studi (sez. C, D, H)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Discipline del piano di Studi	1° biennio		2° biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Diritto ed Economia politica	2	2			
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Filosofia			3	3	3

Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia.

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Il curriculum prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

6.6 Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”(art. 9 comma 2) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

6.6.1 La rete LES Abruzzo e Molise

La RETE LES Abruzzo e Molise nasce il 3 maggio 2013. In tale data, presso il Liceo “Benedetto Croce” di Avezzano, hanno sottoscritto l’accordo di RETE i seguenti Istituti:

“Benedetto Croce” di Avezzano (AQ), “Giovannibattista Vico” di Sulmona (AQ), “Bertrando Spaventa” di Città S. Angelo (PE), “R. Pantini” di Vasto (CH), “Cuoco-Fascitelli” di Isernia, “C. de Titta” di Lanciano, “Isabella Gonzaga” di Chieti, “Guglielmo Marconi” di Pescara, “Peano-Rosa” di Nereto, “Saffo” di Roseto degli Abruzzi, “Domenico Cotugno” dell’Aquila, Istituto Omnicomprensivo “Guglionesi” di Guglionesi. Istituto Liceale Statale “Giannina Milli” Teramo entra a far parte della rete al rinnovo della stessa il 28 aprile 2018.

In tale contesto, il Liceo Statale “B. Croce” di Avezzano assume il ruolo di capofila della rete impegnandosi a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l’attività. Lo scopo della rete è di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita

determinato dal DPR N° 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono si impegnano a collaborare col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare nel Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado. Le scuole appartenenti alla RETE regionale si impegnano ad

- incentivare la RETE LES nazionale con una quota annua, stabilita dalla Cabina di regia, da versare alla scuola capofila, la quale invierà la somma alla rete nazionale. Il fondo comune della Rete Nazionale è utilizzato per le attività previste.
- incentivare l'attività dei docenti coinvolti nelle attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione con le risorse eventualmente disponibili nel fondo di istituto e fondi formazione aggiornamento.

L'accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al termine dell'attività di formazione indicata nell'allegato programma. Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti. La rete LES Abruzzo e Molise è una delle 17 reti territoriali, diffuse in tutte le Regioni, con l'obiettivo di avviare un confronto su temi e programmi, di valorizzare le discipline e l'interdisciplinarietà, di permettere ai docenti di realizzare percorsi condivisi ed innovativi. Tutte le reti territoriali fanno capo alla Rete nazionale e alla Cabina nazionale di Regia, istituite dal MIUR-DGOSV, e che hanno reso possibile realizzare una progettazione coerente e condivisa a livello nazionale, i cui risultati sono anche visibili attraverso il sito nazionale www.liceoeconomicosociale.it.

6.6.2 Piano degli studi (sez A)

LICEO ECONOMICO-SOCIALE					
<i>Discipline del piano di Studi</i>	1° biennio		2° biennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana		4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1		3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2		3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3		
Storia				2	2
Diritto ed Economia politica		3	3	3	3
Scienze umane*		3	3	3	3
Filosofia				2	2
Matematica		3	3	3	3
Fisica				2	2
Scienze naturali**		2	2		
Storia dell'arte				2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative		1	1	1	1
Totale ore		27	27	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia.

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Il curriculum prevede, nell'ultimo anno, l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli

insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

7. PROGRAMMAZIONE E NORMATIVE

7.1 NORMATIVE DI BASE

Le attività curriculari rappresentano la base fondamentale del nostro sistema formativo, che mira essenzialmente alla formazione della cultura generale, intesa come capacità di "comprendere il significato delle cose e di elaborare le conoscenze, facendo uso del pensiero sistemico". Le recenti ricerche in campo pedagogico hanno evidenziato, a proposito, l'importanza dello studio disciplinare, che va, comunque, realizzato attraverso i necessari collegamenti pluridisciplinari, evitando la tradizionale dicotomia tra attività curriculari ed attività integrative. Le nuove norme hanno assegnato alle competenze un ruolo centrale all'interno di ogni curriculum sia scolastico che formativo per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione: D. lgs. 76/05, L.296/2006 (art. 1 comma 622) e DM/2007; esami di Stato L.1/2007; attribuzione di funzioni alle Regioni e agli Enti locali D. lgs 112/98; L.30/2003 (Legge Biagi) e decreti attuativi; D. lgs. 276/2003, L. 92 del 28.06.2012 (riforma del lavoro); D. lgs 167 del 14.09.2011 (TU: contratto di apprendistato); LL.RR.; Riforma dei Licei (D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in L. 06.08.2008, n. 133); D.P.R. del 15.03.2010; D. lgs. 13/2013 e norme successive.

7.2 FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

La scuola cerca di rispondere alle esigenze di una società complessa, considerando le varie innovazioni in ambito nazionale, europeo e mondiale senza sacrificare i valori propri dell'identità locale, individuando e insegnando i nuclei portanti di ogni disciplina per una crescita consapevole. Si propone, infatti, di:

- Offrire agli studenti un servizio idoneo ad indirizzarli verso nuovi orizzonti attraverso l'acquisizione di una solida cultura generale.
- Correlare scuola e mondo del lavoro per ridurre lo scarto tra teoria e pratica.
- Orientare gli studenti a compiere scelte personali rispondenti alle proprie attitudini, maturate attraverso i processi scolastici in vista del proseguimento degli studi in ambito universitario e di un pieno inserimento nel mondo del lavoro.
- Sviluppare le potenzialità che ogni allievo possiede, affinché sia in grado di esprimere le proprie attitudini, maturando nella conoscenza di sé.
- Contribuire a formare personalità poliedriche, serene ed equilibrate.
- Coniugare efficienza e preparazione con attenzione alla crescita socio affettiva della persona all'interno di un processo formativo che risulti armonico, articolato ed efficace.
- Assicurare le pari opportunità.

7.3 PER LE CLASSI DEL PRIMO BIENNIO

L'Istituto recepisce quanto enunciato dalla L. 26.12.2006 n. 296 art. 1 comma 622 in vigore dal 01.09.2007 "obbligo d'istruzione elevato a 10 anni" e dal decreto 22.08.2007 (regolamento recante norme di adempimento all'obbligo d'istruzione) e del Regolamento dei nuovi Licei. Le modalità didattiche saranno impostate per aree disciplinari, integrate con le competenze e le conoscenze indicate dal regolamento (sapere, saper fare, saper applicare, saper vivere insieme e saper essere). L'istruzione e la formazione iniziale, secondo quanto dettato dall'UE, devono offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le "competenze chiave" in coerenza con EFQ, per una preparazione alla vita adulta e acquisire le basi per ulteriori occasioni di apprendimento e di inserimento nel mondo del lavoro. La scuola nel programmare le varie attività adotterà varie strategie utili a sostenere e recuperare i ragazzi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di particolari attenzioni. I saperi e le competenze sono riferiti, secondo il documento tecnico del regolamento, a quattro assi culturali per le classi del primo biennio integrati dai nuovi percorsi liceali

(area: metodologica; logico-argomentativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) e saranno certificati, al termine del secondo anno del primo biennio, secondo il decreto 22 agosto 2007, n. 139 e secondo il decreto 2007.

Assi	Competenze
Asse dei linguaggi	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare testi multimediali.
Asse Matematico	Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico e rappresentarli anche graficamente. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse Scientifico-tecnico	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Asse Storico-sociale	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio

territorio.

I saperi sono articolati in abilità, capacità e conoscenze

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell'istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

Le otto competenze chiave	Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza
<i>Competenza alfabetica funzionale</i> La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.	Tale competenza comprende la conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte e quindi presuppone la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua. Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. Un atteggiamento positivo nei confronti di tale competenza comporta la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l'apprezzamento delle qualità estetiche e l'interesse a interagire con gli altri. Implica la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
competenza multi linguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese²

vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita. Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale. Essa presuppone anche rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona, compresi sia il rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio che la valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- **La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.**
- **La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a**

- **La conoscenza necessaria in campo matematico comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. Le persone dovrebbero saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Le persone dovrebbero essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. Un atteggiamento positivo in relazione alla matematica si basa sul rispetto della verità e sulla disponibilità a cercare le cause e a**

farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

valutarne la validità

- Per quanto concerne scienze, tecnologie e ingegneria, la conoscenza essenziale comprende i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale. Queste competenze dovrebbero consentire alle persone di comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura, ecc.).

Tra le abilità rientra la comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati, la capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici. Le abilità comprendono inoltre la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. Le persone dovrebbero essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. Questa competenza comprende un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.

competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare

Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero

e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

Per il successo delle relazioni interpersonali e della partecipazione alla società è essenziale comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare richiede inoltre la conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari. Presuppone la conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili. Vi rientrano la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di

perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali. Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress. Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. Ciò comprende: manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia. Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita. Si basa su un atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, che comprende il rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi. Le persone dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle

identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali

competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario

La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo

sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. Presuppone la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo. Le relative abilità comprendono la capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali. Comprendono anche la capacità di riconoscere e

realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente. È importante avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale. Un atteggiamento positivo comprende anche curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

7.4 PER LE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO

Il secondo biennio ha come finalità l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e la maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli percorsi liceali. Esso mira a:

- Sviluppare globalmente la persona nei suoi aspetti affettivi, morali, estetici.
- Aiutare a imparare ad essere e ad essere attenti ai valori sociali.
- Sviluppare uno spirito critico.
- Facilitare l'imparare a imparare.
- Sviluppare il potenziale umano e i talenti.
- Saper elaborare idee, progettare e risolvere problemi.
- Far acquisire adeguate conoscenze, abilità e competenze per il proseguimento degli studi di ordine superiore e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

7.5 PROGRAMMAZIONE

La didattica tradizionale, centrata sull'unità didattica e sulla somma di conoscenze singole, è stata sostituita dalla didattica modulare centrata sulle competenze, che si articola in più UU.DD. di apprendimento riferite a tutti gli assi culturali, che generano conoscenze, competenze e abilità anche pluridisciplinari ed interdisciplinari. Il vantaggio consiste nella sua elasticità: il modulo consente la concentrazione delle energie verso la realizzazione di argomenti ritenuti prioritari per gli studenti, per le classi, per gli insegnanti secondo quanto indicato dalle norme vigenti. La differenza sostanziale tra unità didattica e unità di apprendimento si struttura sulla necessità di orientare la programmazione sullo stile di apprendimento.

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO PER LE CLASSI QUINTE

I Consigli di Classe delle quinte, entro il 15 maggio, redigono il documento del percorso formativo, che sarà definito alla luce delle modifiche introdotte con il nuovo esame di stato.

7.6 METODOLOGIA

L'insegnante, con una corretta modalità di attuazione dei processi didattici, deve creare un feed-back con l'alunno per un apprendimento proficuo. La scelta del metodo da selezionare tra una vasta classificazione deriva dalla situazione della classe, dalle mete formative, dai contenuti, ecc. 28 In questo contesto, si riscontra l'autonomia

dei docenti, nel rispetto dei principi costituzionali e della personalità dello studente, che, a seguito di raccordi con i vari organismi, deve portare gli allievi a conseguire finalità e obiettivi approvati in sede collegiale. Metodi proposti: lezione frontale, lezione dialogata, lettura critica e selettiva del testo, analisi dei casi reali, lavori di gruppo, attività progettuale, uso di strumenti audiovisivi e informatici, brain-storming, esercitazioni in laboratorio, problem posing e problem solving, cooperative learning. L'istituto, nel rispetto delle norme vigenti e degli strumenti didattici a disposizione, adotta metodologie innovative attraverso l'utilizzo del laboratorio per scopi didattici nelle diverse discipline e un raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni (volontariato, privato e sociale) e stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.

8 VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e terranno conto delle indicazioni e delle disposizioni del DPR 122/2009 e decreto legislativo 62/2007. La valutazione dell'attività didattica degli alunni sarà:

- Diagnostica, quando è finalizzata a conoscere le situazioni di apprendimento pregresse e i pre-requisiti necessari allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze.
- Formativa, quando è finalizzata a fornire una informazione continua ed analitica sul processo di apprendimento.
- Sommativa, quando è finalizzata ad apprezzare ed utilizzare le competenze e le capacità degli allievi in modo aggregato, dopo una parte significativa del loro iter di apprendimento.

La valutazione, rispondente a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità, verterà non solo sulle discipline, ma riguarderà anche l'ambito extra-curricolare per l'attribuzione del credito formativo e del credito scolastico, secondo la riforma degli Esami di Stato, norme successive e degli indicatori individuati dal Collegio dei docenti; ciò comporterà una più esatta rilevazione delle attitudini del discente ed un più adeguato orientamento. Le verifiche hanno lo scopo di avviare l'alunno all'autovalutazione e ad accertare:

1. Progressi rispetto alla situazione di partenza.
2. Il grado di conoscenza.
3. Le competenze e le capacità acquisite.
4. L'efficacia e l'efficienza degli obiettivi didattici.
5. La validità del procedimento seguito.
6. L'impegno e la costanza nello studio.
7. La capacità di analisi e di sintesi.
8. La capacità di rielaborazione personale secondo un proprio metodo di studio.
9. La capacità di critica personale.

Nel momento in cui si riscontra un insuccesso, anche parziale, è necessario rivedere la proposta formativa e didattica programmata e adattarla alle esigenze operative del gruppo classe. Le eccellenze saranno valorizzate con l'approfondimento dei contenuti disciplinari e l'adesione a progetti di ricerca e laboratorio. In riferimento alla C.M. 94/2011 sono state esplicitate le varie tipologie delle verifiche per rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento. In riferimento alla C.M. 89/2012 si valuteranno i risultati raggiunti, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico anche nello scrutinio intermedio (primo periodo). Pertanto, il voto si fonda su una pluralità di verifiche:

- Adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento (competenze, conoscenze, abilità), ponendo particolare attenzione alle discipline di indirizzo che potranno essere oggetto della seconda prova dell'esame di Stato.
- Riconducibili a diverse tipologie di prove adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo: scritte, orali, pratiche di laboratorio, grafiche, strutturate, semi-strutturate, domande aperte, multimediali, documentali, controllo e discussione delle ricerche, presentazione-discussione-elaborazione di dati sperimentali, utilizzo costante della lingua straniera, controllo e discussione delle ricerche, lavori individuali e di gruppo, pratiche di laboratorio o in palestra e lavori iper-testuali.

8.1 Le verifiche dell'attività scolastica

Discipline	I quadrimestre	II quadrimestre
Materie con prove orali	Almeno 2 voti	Almeno 2 voti
Materie con prove orali e scritte/grafiche/pratiche	Almeno 2 voti (scritte/grafiche/pratiche) Almeno 2 voti (orale)	Almeno 2 voti (scritte/grafiche/pratiche) Almeno 2 voti (orale)
materie con prove scritte/pratiche/grafiche e orali con due ore settimanali, che prevedono il voto unico: matematica (triennio tutti gli indirizzi), scienze motorie (tutti gli indirizzi), latino (linguistico biennio; s.u. triennio)	Almeno 3 voti	Almeno 3 voti

L'esito delle prove sarà comunicato agli alunni in forma chiara e tempestiva (art. 2 comma 4 Statuto delle Studentesse e degli Studenti; art. 3 comma 3, Regolamento d'Istituto e sempre nel rispetto del D. lgs. 196/2003 - TU sulla privacy). I compiti in classe, le prove oggettive (strutturate e semi-strutturate) e vari lavori scritti saranno corretti e consegnati in visione agli alunni entro 15/20 giorni con un'adeguata analisi valutativa.

8.2 SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

L'Istituto effettua annualmente le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo l'Istruzione e Formazione, D.lgs. 286/04) per la valutazione degli apprendimenti mediante somministrazione, agli alunni delle seconde classi, del Test in italiano – matematica e del questionario predisposti a livello nazionale; dal corrente anno scolastico anche le classi quinte saranno oggetto di valutazione da parte degli apprendimenti in italiano, matematica ed inglese (prova CBT).

8. 3 Attribuzione del Credito Scolastico e Formativo

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio i Consigli di Classe attribuiscono a ogni alunno il credito scolastico in riferimento alla "fascia di appartenenza" stabilita con criteri aritmetici e nell'ambito di oscillazione della fascia porranno particolare attenzione:

- All'assiduità nella frequenza.
- All'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- Alle attività integrative. Nell'attribuire il credito formativo, parte integrante del credito scolastico, saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e fino al 15 maggio dell'anno in corso. La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale.

Il Collegio dei Docenti, per quanto riguarda il credito formativo che integra il credito scolastico, nei limiti del punteggio previsto dalla banda di oscillazione, ha definito i criteri generali e relative modalità per il riconoscimento degli attestati presentati dagli studenti entro il 15 maggio. I CC. d. CC. terranno conto della rilevanza qualitativa dell'esperienza, dell'assiduità e continuità nell'impegno e della coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel POF.

Per l'attribuzione del credito sarà necessario produrre adeguata documentazione:

- Attestato di partecipazione a mostre, concorsi e stage.
- Attestato di partecipazione a Convegni e Conferenze su argomenti attinenti al corso di studi.
- Attestato di superamento di esami di lingua straniera.
- Attestato di superamento di esami al Conservatorio o di frequenza a corsi di musica organizzati da Enti o Associazioni, con indicazione dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata.
- Attestato con indicazione delle modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata di partecipazione alle attività di volontariato presso Enti pubblici, Associazioni, Fondazioni.
- Attestato con indicazione delle modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata di partecipazione alle attività sportive.
- Attestato di partecipazione a corsi speciali con obbligo di frequenza di almeno 20 ore.
- Attestato di superamento corso per brevetti sportivi.
- Attestato con indicazione delle modalità dell'impegno richiesto e profuso, i fini e la durata nell'inserimento nel mondo del lavoro con qualifica attinente al corso di studi.
- Giudizio espresso dall'insegnante di religione:
 - Relazione a fine anno scolastico riguardante lo studio individuale, da parte degli alunni che si astengono dall'ora di religione, su materie non curriculari.

Agli alunni che avranno il giudizio sospeso verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

MEDIA	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI V ANNO
6	7-8	8-9	9-10
6-7	8-9	9-10	10-11
7-8	9-10	10-11	11-12
8-9	10-11	11-12	13-14
9-10	11-12	12-13	14-15

8.4 PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER ASSICURARE OMOGENEITÀ, EQUITÀ E TRASPARENZA

1-2-3 Insuff. molto grave	Conoscenze	Scarsa conoscenza degli elementi essenziali della disciplina.
	Abilità/Competenze	Impegno nullo
4 Insufficienza grave	Conoscenze	Gravi lacune nella preparazione.
	Abilità/Competenze	Applicazione incompleta degli elementi essenziali. Irrivelabili capacità di analisi.
5 Insufficienza lieve	Conoscenze	Frammentarie e superficiali.
	Abilità/Competenze	Rielaborazione parziale dei contenuti essenziali. (minimi disciplinari) Analisi incerta delle conoscenze acquisite

6 Sufficiente	Conoscenze	Complete ma non approfondite.
	Abilità/Competenze	Analisi e sintesi solo se opportunamente aiutate. Rielaborazione parziale delle conoscenze acquisite.
7 Discreto	Conoscenze	Corrette e complete.
	Abilità/Competenze	Esposizione chiara e precisa dei contenuti. Incertezze nell'analisi e nella sintesi.
8 Buono	Conoscenze	Complete e approfondite.
	Abilità/Competenze	Rielaborazione originale e personale dei contenuti con esposizione chiara e precisa.
9 Ottimo	Conoscenze	Ampie e precise.
	Abilità/Competenze	Comprensione dei concetti e sicurezza nell'applicazione di principi, regole e procedure in nuovi contesti.
10 Eccellente	Conoscenze	Ampie, complete e approfondite.
	Abilità/Competenze	Organizzazione autonoma delle conoscenze e delle procedure. Capacità critico-valutative delle conoscenze.

8.5 OBBLIGO DI ISTRUZIONE - MODELLO DI CERTIFICATO DELLE COMPETENZE (secondo le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni)

L'Istituto ha recepito il D.M. 9/2010 e l'art. 4 comma 3 del D.M. 139/2007 riguardanti il modello di certificazione dei saperi e delle competenze a partire dall'anno scolastico 2010-2011. L'assolvimento dell'obbligo d'istruzione della durata di 10 anni è importante per l'alunno per poter proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. I Consigli delle classi seconde, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione di durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al c. 1. Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del DPR n. 122 del 22.06.2009, artt. 4, 5 e 8. La struttura della certificazione rende sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione e al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). I Consigli di Classe, a seguito delle valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente, descrivono l'avvenuta o meno acquisizione delle competenze di base, traducono le capacità dello studente nell'utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Il certificato viene compilato per tutti gli alunni e viene rilasciato su richiesta dell'interessato, qualora l'alunno ne avesse bisogno perché intende concludere gli studi dopo il primo biennio, o

iscrivere a un percorso alternativo (mondo del lavoro con il contratto di apprendistato). La certificazione è uno strumento utile per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro (sempre nel rispetto della riservatezza). Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli studenti diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal DM 22.08.2007 n. 139, art. 3, c. 1, e alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4.08.2009.

Livello di certificazione delle competenze di base (DM del 27/01/2010, n. 9)

- **Non** ha raggiunto il livello base delle competenze;
- **Livello base:** l'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- **Livello intermedio:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato:** l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Definizioni del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli	
Conoscenze	Indicano il risultato dell'assimilazione attraverso l'apprendimento. Esse sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche.
Abilità	Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali, strumenti).
Competenze	Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

9 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento degli alunni rispetterà le indicazioni e le disposizioni dettate: Dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998. Statuto delle studentesse e degli studenti. Dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007. Regolamento recante modifiche allo statuto. Dal DL n. 137 del 01 settembre 2008. Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università. Dalla Nota Ministeriale del 31 luglio 2008 – prot. 3602/PO. Statuto e regolamento. Dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008. Conversione in legge, con modificazioni, del DL 137/2008 Dal DM n. 5 del 16 gennaio 2009. Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento. Dalla CM n. 10 del 23 gennaio 2009. Valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Dal Comunicato stampa/MIUR del 28 maggio 2009. Regolamento sulla valutazione degli studenti. 33 Dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (GU 19.08.2009, n. 191). Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL 137/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge

169/2008. Tali norme intendono favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica nello specifico. L'Istituto, sempre nel rispetto delle regole giuridiche vigenti, ha definito i parametri di valutazione del comportamento assicurando omogeneità, equità e trasparenza. Per le classi del triennio la suddetta valutazione concorre alla determinazione dei crediti scolastici e per tutte le classi concorre a offrire punteggi per beneficiare degli aiuti per il diritto allo studio.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

10	Vivo interesse e partecipazione attiva al dialogo-didattico educativo Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Modello positivo per la classe Spiccata solidarietà sociale Devono essere soddisfatti tutti i parametri
9	Attiva partecipazione al dialogo-didattico educativo Puntuale adempimento dei doveri scolastici Pieno rispetto del Regolamento d'Istituto Modello positivo per la classe Ottima solidarietà sociale Devono essere soddisfatti tutti i parametri
8	Attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche Costante svolgimento dei compiti assegnati Adeguatezza rispetto del Regolamento d'Istituto Buona interazione con il gruppo classe Buona solidarietà sociale Devono essere soddisfatti tutti i parametri
7	Scarso interesse per alcune discipline Saltuario adempimento dei doveri scolastici Osservanza saltuaria del Regolamento d'Istituto Discreta interazione con il gruppo classe Discreta solidarietà sociale Due assenze ingiustificate * Quattro ritardi ingiustificati per periodo Richiesta di permessi di uscita in concomitanza di verifiche scritte o orali* I parametri a-b-c-d-e devono essere tutti soddisfatti. Il 7 verrà comunque attribuito qualora ricorrano almeno 2 dei parametri f-g-h
6	Disinteresse per le attività didattiche Frequente disturbo durante le lezioni Scarsa osservanza del Regolamento d'Istituto Scarsa interazione con il gruppo classe Scarsa solidarietà sociale Più di due assenze ingiustificate * Più di quattro ritardi per periodo ** Richieste di diversi permessi di uscita in concomitanza di verifiche scritte o orali Comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale ATA

	Uso del cellulare (art. 16, commi 2 e 3, Regolamento d'Istituto) Applicazione di una o più sanzioni: commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, art. 24 del Regolamento d'Istituto I parametri a-b-c-d- e devono essere tutti soddisfatti. Il 6 verrà comunque attribuito qualora ricorrano almeno 2 dei parametri f-g-h- o almeno 1 dei parametri i-j-k
1/2/3/4/5	Violazione dei commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del DPR 24 giugno 1998, n 249 e applicazione di sanzioni riferite all'art. 4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Commi 7 e 8 art. 24; commi 4 e 5 art. 16 del Regolamento d'Istituto

* Regolamento d'Istituto, art. 8, c. 7 "...La mancata giustificazione entro 3 giorni sarà oggetto di sanzione: ammonizione scritta sul registro di classe con ripercussione sul voto di comportamento".

** Esclusi. I ritardi e i permessi per motivi di salute giustificati tramite la presentazione di un certificato medico. I ritardi per gravi motivi familiari giustificati da un genitore (o da un tutore nei casi previsti dalla norma).

Il voto 7 verrà comunque attribuito nei casi in cui ricorrano i parametri relativi ai voti 10-9-8 ma si è in presenza di almeno 2 dei parametri f-g-h del voto 7.

Il voto 6 verrà comunque attribuito nei casi in cui ricorrano i parametri relativi ai voti 10-9-8-7 ma si è in presenza di almeno 2 dei parametri f-g-h o almeno 1 dei parametri i-j-k del voto 6.

10 PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

L'Istituto, ai sensi dell'art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235, comma 1, vuole condividere con gli studenti e con le famiglie, attraverso un rapporto di reciproca collaborazione, il percorso educativo da seguire per la realizzazione del successo educativo-formativo dello studente. L'alleanza educativa tra le parti, ciascuna nel rispetto dei propri ruoli, prevede impegni, responsabilità e osservanza delle regole per rendere efficace ed efficiente il processo di insegnamento-apprendimento. Il patto, sottoscritto al primo anno e valido per l'intero quinquennio, è finalizzato a indicare dettagliatamente i diritti e i doveri di ciascuno per una effettiva partecipazione al percorso educativo-formativo.

Il "patto di corresponsabilità educativa" prevede la Scuola impegnata:

A offrire un clima sereno e corretto, favorendo l'acquisizione delle conoscenze, il consolidamento delle competenze e lo sviluppo delle abilità.

A informare gli studenti sulle modalità di attuazione riguardanti gli obiettivi educativi e didattici.

A realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa.

A verificare e valutare secondo i parametri stabiliti nel POF.

A garantire un congruo numero di verifiche periodiche.

A offrire pari opportunità ed iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre che a incentivare e valorizzare le situazioni di eccellenza.

A comunicare alle famiglie l'andamento disciplinare, i risultati, le difficoltà e i progressi relativi alle singole discipline con incontri previsti nel piano annuale delle attività e durante le ore di ricevimento.

Ad ascoltare con attenzione, assiduità e riservatezza i problemi degli studenti per favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

A non usare il cellulare in classe.

A trattare, ai sensi del D. lgs 196/2003 – TU sulla privacy, i dati personali in possesso solo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il “patto di corresponsabilità educativa” prevede la famiglia impegnata:

A conoscere l’offerta formativa della scuola.

A rispettare le norme che regolano la vita dell’Istituto.

A partecipare al dialogo educativo e instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento, la loro competenza valutativa e la loro autorevolezza in ambito educativo e disciplinare.

A vigilare sulla costante frequenza scolastica, controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando all’occorrenza la scuola per eventuali accertamenti.

A far rispettare l’orario d’ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni) il giorno del rientro.

A informarsi costantemente sull’andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, utilizzando gli incontri previsti nel piano annuale delle attività e durante le ore di ricevimento dei docenti.

A proibire al proprio figlio l’uso del telefonino e di altri strumenti elettronici o audiovisivi all’interno dell’Istituto.

A intervenire, con coscienza e responsabilità per risarcire eventuali danni provocati dal proprio figlio verso persone, arredi, materiale didattico e attrezzature.

A discutere e condividere con il proprio figlio il presente patto educativo.

Il “patto di corresponsabilità educativa” prevede lo studente impegnato:

A conoscere e rispettare lo statuto delle studentesse e degli studenti e il regolamento d’Istituto.

A rispettare le persone, le regole giuridiche, le consegne, gli impegni, le strutture, gli orari.

A rispettare i regolamenti relativi all’utilizzo dei laboratori e della palestra.

Ad essere corretto nel comportamento, nel linguaggio, nell’utilizzo dei media.

A non usare il telefonino e altri strumenti elettronici o audiovisivi all’interno dell’Istituto.

A partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, a svolgere regolarmente i compiti assegnati a scuola e a casa e a sottoporsi regolarmente alle verifiche.

A favorire la comunicazione scuola-famiglia.

Ad assicurare la frequenza alle attività organizzate dalla scuola sia curricolari che extra-curricolari previste dal POF.

Culpa in educando

Le famiglie saranno ritenute responsabili per danni a persone o cose causati dai propri figli per la “culpa in educando”, che richiede al genitore di dimostrare di aver impartito al minore un’educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

11 REGOLAMENTO D’ISTITUTO

L’Istituto ha rielaborato il proprio regolamento, ai sensi del DPR n. 235 del 21 novembre 2007, regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, coinvolgendo tutte le componenti della scuola affinché venga condiviso e accettato da tutti coloro che hanno l’obbligo di osservarlo. Il nucleo fondamentale del documento riguarda, particolarmente, la componente studentesca e rappresenta l’insieme delle attività didattiche ed educative che hanno come obiettivo lo sviluppo:

- Di una coscienza civile e democratica.
- Di una conoscenza consapevole delle responsabilità personali.

- Del rispetto della persona.
- Del rispetto delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

LIMITE MINIMO di FREQUENZE ed EVENTUALI DEROGHE

Nell'anno scolastico 2010 è entrata in vigore la riforma dei Licei e la validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di II grado trova riferimento nella C.M. n. 20 e negli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009. La finalità è quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola per consentire agli insegnanti di disporre della maggiore quantità di elementi di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La norma recita che ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (3/4) del monte ore annuale di tutte le discipline. La Scuola, per casi eccezionali, può stabilire motivate e straordinarie deroghe al limite $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo. Tali deroghe (art. 14, c. 7 del DPR n. 122/2009) sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

L'Istituto Pantini - Pudente ha previsto, in riferimento alla C.M. n. 20 del 04.03.2011, deroghe dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati da strutture pubbliche.
- Terapie o cure programmate documentate da strutture pubbliche.
- Donazione di sangue documentata da strutture pubbliche.
- Partecipazione, certificata, ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- Partecipazione, certificata, a corsi organizzati da Enti Statali inerenti a supportare, integrare e migliorare il percorso formativo.
- Gravi e documentati problemi familiari.

La scuola, in riferimento alla C.M. n. 26/2013, ha previsto una procedura di controllo in itinere. Il coordinatore di classe segnala alla famiglia, prima degli scrutini intermedi e finali, e alla Vicepresidenza le assenze. Il Consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D., se il singolo alunno abbia superato il limite massimo delle assenze comprensivo delle deroghe riconosciute. Il superamento del limite comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o per l'ammissione all'esame di Stato.

12 ATTIVITA' AGGIUNTIVE

L'Istituto organizza interventi didattico - educativi integrativi per il recupero delle carenze, per far superare alle alunne e agli alunni le eventuali situazioni di difficoltà, per dar loro la possibilità di potenziare le proprie abilità e raggiungere l'eccellenza.

RECUPERO

L'Istituto, nel rispetto delle norme vigenti, L. n. 1/2007 - DM n. 42 del 22 maggio 2007 - DM n. 80 del 03 ottobre 2007, O.M. 92 del 5.11.2007 e norme successive, attiva diverse strategie per offrire il sostegno e consentire il recupero agli alunni che incontrano difficoltà di apprendimento. L'Istituto non considera le attività di recupero come un evento occasionale e straordinario, ma come azioni di interventi che costituiscono parte ordinaria e permanente nel POF. La necessità del recupero si lega al bisogno di:

- Offrire agli alunni la possibilità di eliminare le carenze.
- Responsabilizzarli ad un impegno costante.
- Coinvolgere le famiglie tramite informazioni periodiche sull'andamento scolastico dei loro figli.
- Contrastare la dispersione scolastica e innalzare il successo scolastico.

Per raggiungere tali obiettivi saranno realizzate attività di recupero con modalità e tempi di seguito indicati.

Per le varie classi.

Interventi didattici-educativi integrativi finalizzati al recupero dei debiti formativi. Il progetto prevede:

- Una serie di strategie, di attività e di interventi finalizzati al sostegno di alunni in difficoltà.
- Una serie di informazioni alle famiglie in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero.
- La possibilità per le famiglie di avvalersi di altre modalità di recupero previa comunicazione scritta.

Per i debiti formativi contratti nell'anno in corso si prevedono:

- Attività di recupero subito dopo lo scrutinio intermedio e verifiche intermedie.
- Attività di recupero in itinere.
- Verifiche, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, scrutini finali con formulazione dei giudizi definitivi e, per gli alunni del triennio, attribuzione del credito scolastico.
- Frequenza obbligatoria per gli studenti destinatari degli IDEI, salvo "liberatoria" sottoscritta dal genitore o dall'affidatario.

APPROFONDIMENTO

Da anni l'approfondimento viene richiesto soprattutto per le materie oggetto d'esame. Con la riforma, essendo coinvolte tutte le discipline nell'esame di Stato, i corsi di approfondimento saranno organizzati laddove il docente ne ravvisi la necessità. I corsi di approfondimento potranno essere finalizzati anche alla realizzazione della didattica modulare. Attività di approfondimento sono previste durante l'anno scolastico, in occasione dei corsi di recupero per classi parallele in modo da diversificare gli interventi.

SPORTELLLO DIDATTICO

Lo sportello, attività di sostegno, è riservato agli alunni che presentano difficoltà non gravi che possono essere recuperate con interventi brevi e mirati e agli alunni che intendono migliorare la loro preparazione mediante brevi incontri di chiarimento con qualche professore. Per le attività di approfondimento e dello sportello didattico non si prevede la procedura tradizionale con approvazione del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti. Al fine di snellire le operazioni e consentire una rapida attivazione dell'intervento, sarà sufficiente la segnalazione alla Preside da parte dell'insegnante che ne ha ravvisato la necessità o ne ha avuto richiesta. Ricevuta l'autorizzazione, l'insegnante attiverà l'intervento (recupero, sportello, sostegno, approfondimento), riportando su apposito registro tutti i dati utili per documentare lo svolgimento dell'attività. La retribuzione sarà deliberata dal Consiglio d'Istituto previo accertamento del Dirigente Scolastico circa l'effettiva realizzazione. Nel caso in cui la lezione non venga svolta per assenza di tutti gli alunni, all'insegnante sarà corrisposta la retribuzione prevista per le attività di non docenza e per il tempo necessario ad accertare l'assenza (max 10 min.).

13 ATTIVITA' FORMATIVE

Stage Orientativo - Formativo	Partecipazione a concorsi
Alternanza scuola-lavoro	Partecipazione a spettacoli teatrali
Lingue	Visite guidate, Viaggi d'istruzione, Stage e
Orientamento	Scambi culturali
Interdisciplinare "Giornate Umanistiche "	Accoglienza per le prime classi

Ciceroni F.A.I. alle terme	Attività sportive e Centro Sportivo
Programma per il futuro: il pensiero computazionale a scuola	Integrazione alunni stranieri
Visita di una scuola svedese	Integrazione alunni disabili
Laboratorio teatrale in lingua	Integrazione alunni con DSA
Stappiamo e raccogliamo per l'A.I.R.C.	Attività alternative all'I.R.C.
Certificazioni linguistiche	Aggiornamento e formazione del personale
	Accoglienza alunni stranieri

14 ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Le attività integrative hanno la finalità di ampliare l'offerta formativa della nostra Scuola e promuovere un apprendimento più coinvolgente e attivo, in sintonia con le caratteristiche affettive e cognitive degli alunni.

Tali attività pongono al centro del processo formativo il discente con i suoi interessi, facendo appello all'unitarietà della cultura, non più divisa in compartimenti disciplinari, per cui si amplia lo spazio-scuola sul territorio, oltre l'aula. Si propongono classi aperte, insegnamenti diversificati, stage, scambi culturali e linguistici, alternanza scuola-lavoro, l'uso dei mass-media, del computer, con il contributo di esperti e di altre agenzie educative esterne alla scuola.

Particolare attenzione sarà data ad una reale integrazione di tali attività nei percorsi curriculari, per realizzare, al più presto, un unico progetto integrato d'Istituto. La tradizione progettuale ha consolidato nei Docenti e negli Alunni la capacità di fare ricerca in numerosi ambiti, che ha fatto acquisire la competenza progettuale, ulteriore arricchimento dei saperi attraverso le diverse discipline. I progetti in fase di realizzazione, nell'anno in corso e/o avviati negli anni precedenti, sono molteplici; alcuni confermano attività già ampiamente sperimentate, altri realizzano nuovi percorsi. I progetti elencati saranno realizzati in corrispondenza dei finanziamenti statali che saranno assegnati e molte fasi dei progetti dovranno essere inserite nel curriculum.

STAGE ORIENTATIVO – FORMATIVO

I progetti di stage predisposti, per il Liceo Economico-Sociale e il Liceo delle Scienze Umane sono tesi a promuovere saperi rigorosi e fondati, imperniati sulla lettura e interpretazione della contemporaneità nelle sue dinamiche giuridiche-economiche, storico-sociali, antropologiche, ambientali e psico-pedagogiche. Le attività di stage hanno specifiche finalità di orientamento alle scelte di studio e di lavoro che gli alunni sono chiamati a compiere. Le varie proposte si inseriscono come opportunità di contatto con figure professionali e contesti lavorativi che potrebbero rilevarsi utili per:

- Acquisire una maggiore consapevolezza delle potenzialità del sé.
- Potenziare la capacità relazionale e di riflessione.
- Definire i propri progetti di vita.

- Sviluppare la capacità di orientamento rispetto alla complessità dei fenomeni sociali, all'articolazione del mercato del lavoro, alla molteplicità di opzioni formative.
- Introdurre elementi di concretezza entro saperi disciplinari che altrimenti avrebbero una connotazione solo teorica.
- Collaborare con le Aziende e le Istituzioni presenti sul territorio, dando particolare rilievo alla scuola primaria e alla secondaria di primo grado.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo economico e sociale del territorio.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Rafforzare il rispetto delle regole.

PROGETTO LINGUE

L'Istituto organizza il corso di preparazione all'esame "Cambridge" (livelli B1, B2, C1), extra-curriculare, rivolto agli alunni delle varie classi. Lo studente viene istruito per sostenere prove diversificate in base ai livelli di competenze (PET, FCE, CAE) con la collaborazione di Enti certificatori che rilasciano certificati di competenze linguistiche per studenti, attenendosi alle innovazioni dettate dal "Consiglio d'Europa". La finalità più rilevante del progetto è dare all'alunno l'opportunità di conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale, che documenti la conoscenza della lingua. La certificazione fornisce un credito formativo spendibile all'interno del sistema scolastico e nel mercato del lavoro e può essere capitalizzata, essendo il corso strutturato su più livelli da ognuno dei quali è possibile accedere a quello superiore

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'Istituto ha ritenuto opportuno porgere particolare attenzione a specifiche attività per l'orientamento scolastico, professionale ed universitario. Orientamento in entrata per far conoscere ai genitori e agli alunni delle Scuole Medie di primo grado i percorsi di studio presenti nell'Istituto e l'offerta formativa, nel delicato momento di scelta e di passaggio alla scuola superiore. L'attività si articola in più azioni:

- Preparazione di materiale informativo.
- Stabilire collegamenti con le Scuole Medie di Vasto per effettuare lezioni riguardanti discipline che caratterizzano i vari percorsi.
- Incontri con responsabili dell'orientamento delle Scuole Medie per organizzare le varie attività.
- Organizzazione delle giornate dell'orientamento.
- Operazione scuola aperta (open day domenicale) per offrire agli studenti e alle famiglie l'opportunità di valutare consapevolmente l'iscrizione al corso di studi superiore, per poter effettuare una scelta realmente corrispondente alle aspettative e alle inclinazioni personali.

L'Istituto ha previsto, nelle prime classi, la frequenza alle lezioni per un numero limitato di alunni provenienti dalla Scuola Media. Gli insegnanti coinvolti creeranno le premesse del futuro dialogo educativo attraverso l'illustrazione delle metodologie, dei contenuti e degli spazi connessi agli ambiti disciplinari di rispettiva competenza. Ri-orientamento rivolto agli alunni, che si trovano nella necessità di riflettere, durante l'anno scolastico, sulla propria motivazione e sull'opportunità di procedere nell'indirizzo di studi e, con l'aiuto dei docenti del team orientamento, attraverso colloqui individuali, possono essere guidati in eventuali nuove scelte.

Orientamento in uscita rivolto agli alunni delle classi terminali.

L'attività intende dare la possibilità agli allievi di effettuare una appropriata e serena scelta di "cosa" fare dopo il diploma: Università e/o mondo del lavoro. Essa si articola in diverse azioni ed è gestita e realizzata tramite risorse interne ed esterne alla scuola. Il "Progetto" ha lo scopo di fornire idonei strumenti per la scelta universitaria o per

l'inserimento nel mondo del lavoro e intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Avvicinare gli studenti al mondo universitario attraverso la conoscenza dell'organizzazione degli atenei.
- Accompagnare gli allievi nel percorso di ingresso all'Università e nella fruizione dei servizi.
- Far conoscere l'offerta di alcuni atenei, relativa a lauree, indirizzi, piani di studio.
- Attivare un corso di potenziamento, preparazione, simulazione di prove nel settore scientifico-biomedico per gli alunni che intendono iscriversi ai corsi di laurea a numero chiuso.
- Fornire le conoscenze relative alle modificazioni del mercato del lavoro.
- Fornire le conoscenze relative alla formazione post-diploma.
- Fornire gli strumenti per una ricerca attiva di un lavoro.
- Fornire incontri con responsabili dei diversi corsi di laurea per un confronto diretto.
- Guidare gli studenti nella iscrizione universitaria, permettendo la consultazione del sito internet e aiutandoli nella compilazione del modulo messo a disposizione on line.

Le classi quinte parteciperanno alla giornata di orientamento proposta dalle Università e frequenteranno corsi di orientamento tenuti da esperti esterni. La scuola propone altresì i Progetti "Verso l'università" e "Potenziamento materie scientifiche" per la preparazione ai test universitari per le facoltà a numero chiuso.

PROGETTO INTERDISCIPLINARE "GIORNATE UMANISTICHE "

Con questo progetto l'Istituto "Pantini-Pudente" vuole interagire consapevolmente con il territorio, favorendo le sinergie e offrendo, occasione di raccordo tra le varie iniziative miranti a valorizzare la sua identità.

- Favorire la conoscenza del territorio di appartenenza da vari punti di vista: storico, antropologico, geografico, scientifico, artistico, letterario.
- Offrire occasioni di potenziamento della memoria storica individuale e collettiva.
- Promuovere micro-progettazioni, a cura di docenti e studenti, di attività che confluiscono nella macrotematica in oggetto.
- Offrire occasioni di orientamento in entrata ad alunni delle scuole medie del territorio.
- Evidenziare i caratteri specifici dei vari indirizzi del Polo liceale.
- Favorire il protagonismo degli studenti dell'Istituto, potenziando il senso d'identità e di appartenenza.
- Focalizzare l'attenzione interna ed esterna sulla mission educativa delle scuole del polo liceale.
- Valorizzare il contributo offerto dagli indirizzi umanistici alla piena realizzazione del potenziale educativo degli alunni.
- Recuperare il ruolo di elaboratore di cultura della scuola, all'interno di un sistema formativo integrato.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- "Attività di prevenzione dei tumori e dei corretti stili di vita"
- Corso di formazione "Sostegno alla didattica"
- Progetto sperimentale MIUR "Benessere a scuola" : area affettivo- relazionale, alimentazione e stili di vita, i giovani e le dipendenze
- Incontro sul tema "Bullismo e Cyberbullismo" con la polizia di stato di Vasto
- Progetto MIUR "Pretendiamo la legalità, a scuola con il commissario Mascherpa"
- Educazione sessuale e malattie trasmissibili sessualmente.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE E SCAMBI CULTURALI, ERASMUS.

L'Istituto, attento ad elevare la formazione degli alunni e delle alunne, organizza: visite guidate, viaggi d'istruzione, stage orientativi e linguistici, scambi culturali e linguistici, Erasmus. Attività particolarmente apprezzate dagli alunni e dalle alunne; vengono opportunamente inserite nei curricula e costituiscono non solo preziose occasioni di sana socializzazione, ma contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa di notevoli stimoli

culturali. Il viaggio d'istruzione offre agli alunni l'occasione di poter realizzare un'esperienza formativa sul piano culturale e umano. Stage culturali e linguistici. L'Istituto organizza soggiorni di una settimana (Francia, Irlanda, Malta, Spagna e Inghilterra) con programmi linguistici di circa 20 ore, escursioni in zone limitrofe a quella di soggiorno e visite ad attrazioni locali. I corsi, tenuti da docenti di madrelingua qualificati, sono strutturati a più livelli, per fornire e/o approfondire le conoscenze linguistiche attraverso la comprensione, la conversazione, la grammatica, la lettura e la composizione. La scuola ha aderito all'azione Erasmus KA229 che offre la possibilità di collaborare con altre scuole europee in un progetto su una **tematica di interesse comune** e di effettuare mobilità di alunni, insegnanti e staff presso le scuole partner. Le attività complementari allo studio permettono di conoscere il territorio e di approfondire le tematiche linguistico-culturali.

ACCOGLIENZA PER LE PRIME CLASSI

I nuovi alunni vengono accolti in un clima sereno per consentire un adeguato passaggio da un segmento all'altro dell'istruzione. Il momento d'incontro deve promuovere l'identificazione degli allievi con la nuova scuola per farli sentire parte attiva della vita scolastica attraverso una relazione comunicativa e socio-affettiva efficace ed attenta. La prima fase dell'anno scolastico è dedicata all'accoglienza intesa come:

- Conoscenza di ciascun alunno e raccolta di informazioni di carattere socio-ambientale e culturale.
- Illustrazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto.
- Illustrazione degli argomenti del corso di studi.
- Somministrazione delle prove d'ingresso per l'accertamento del loro livello culturale.
- Periodo di rilevazione e di consolidamento delle abilità di base per poter definire poi gli obiettivi formativi. I dati acquisiti verranno elaborati e i risultati consentiranno di redigere una corretta programmazione educativa e didattica.

ATTIVITÀ SPORTIVE E CENTRO SPORTIVO

Il Centro sportivo "C.S.S." è stato costituito con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto. Le ore curriculari in palestra sono integrate dalle attività extra-curricolari progettate all'interno del Centro sportivo, considerando che l'attività sportiva pomeridiana è tra le iniziative più richieste dagli alunni: essa propone corsi di atletica, giochi di squadra, come pallavolo, pallacanestro, pallamano e calcio. Tali attività sono finalizzate a far acquisire agli studenti, nell'ambito del processo di educazione globale, sane abitudini di vita e comportamenti improntati al rispetto degli altri, delle regole comuni e favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni disabili. L'Istituto da diversi anni partecipa ai campionati studenteschi provinciali, ottenendo significativi risultati, sino a superare brillantemente la fase provinciale e regionale e classificarsi alle finali nazionali. L'obiettivo è educare i giovani alla cura del corpo e della mente.

15 INTEGRAZIONE ALUNNI

15.1 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto, sempre attento ai disagi dei propri studenti, ha previsto interventi personalizzati, mirati ed efficaci per l'integrazione degli studenti stranieri non scolarizzati in Italia.

15.2 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'Istituto ha come obiettivo una scuola, che sia di "tutti e di ciascuno" e, pertanto, con l'intento di garantire ad ogni alunno condizioni effettive di pari opportunità educative e formative, ha nominato un coordinatore per i vari gruppi H con il compito di affrontare le complesse e delicate questioni riguardanti l'inserimento degli alunni diversamente abili. I gruppi, sono costituiti dal Dirigente scolastico, docenti di sostegno e docenti della classe, predispongono percorsi personalizzati rivolti allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno con l'obiettivo del successo scolastico e formativo. L'Istituto ha messo a disposizione computer attrezzati per favorire l'integrazione

degli alunni con difficoltà fisiche. La valutazione discende dal PEI (piano educativo individualizzato), secondo le linee generali sulla valutazione definite dalla legge quadro 104/92 e altre norme di riferimento.

15.3 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

L'Istituto, pronto a recepire e rispondere ai bisogni educativi degli studenti, che presentano disturbi specifici di apprendimento, ha attuato azioni riferite alle norme vigenti e nello specifico alla L. 170/2010 sui DSA. Ha predisposto percorsi educativi personalizzati, che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti. Garantisce, sempre nel rispetto delle norme giuridiche vigenti, agli alunni con DSA adeguate forme di verifica e di valutazione durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica. L'Istituto partecipa alle iniziative di aggiornamento e di formazione sulle norme di riferimento e sulle modalità degli interventi educativi e didattici.

15.4 OSSERVATORIO SUI BES

L'Istituto, in riferimento alla C.M. 8/2013, cerca di delineare e precisare le strategie inclusive per far realizzare il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni, anche a quelli in situazione di difficoltà. Contribuisce a rendere l'istruzione un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi, potenziando la cultura dell'inclusione attraverso un'attenta osservazione dei propri studenti. La Comunità scolastica sarà attenta a segnalare gli alunni con bisogni educativi speciali e cercherà di non equiparare i BES allo svantaggio scolastico. La scuola ha predisposto il **PAI** (piano annuale per l'inclusività) strumento importante per caratterizzare l'offerta formativa, considerato come un momento di totale coinvolgimento di elaborazione di idee, di condivisione di soluzioni e riflessione sui punti di forza e di debolezza.

16. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

L'Istituto, in riferimento alla C.M. 59/2010, all'inizio dell'anno scolastico individua le eventuali attività culturali di studio alternativo all'ora di Religione da proporre agli alunni, che non si avvalgono dell'insegnamento di questa disciplina. Il piano formativo viene redatto, sempre se sono presenti alunni che non si avvalgono dell'ora di insegnamento della Religione cattolica, in riferimento al loro numero e alla loro collocazione (centrale o succursale), compatibilmente con le risorse culturali a disposizione e in relazioni ai profili organizzativi.

17. ORGANIGRAMMA : [Visualizza l'organigramma](#)

18. Scelte organizzative e gestionali

- Coordinatori di plesso

- Collaborazione quotidiana con la Dirigente su tutte le problematiche.
- Giustificazione alunni e permessi, in occasione straordinaria.
- Variazioni d'orario per la sostituzione di docenti assenti in assenza della prof.ssa Guida Maria.
- Rapporti con il D.S.G.A. e con l'Ufficio di segreteria.
- Rapporti con genitori e pubblico.
- Collaborazione assidua con i responsabili degli altri plessi.
- Verifica funzionamento comunicazione tra plessi.
- Ogni altro adempimento funzionale al ruolo rivestito.

- Coordinatori di classe

- Verbalizzare le sedute presiedute dal preside.
- Presiedere le sedute in assenza del preside.
- Raccogliere i dati relativi al profitto, alle assenze, al comportamento degli alunni.
- Tenere i rapporti con le famiglie.
- Farsi interprete presso il consiglio delle esigenze degli alunni.
- Prendere ogni iniziativa atta a contrastare l'abbandono e la dispersione.

- Segnalare alla presidenza eventuali situazioni di irregolarità e di disagio.
- Raccogliere le programmazioni dei colleghi e predisporre la programmazione del consiglio di classe.
- Predisporre tutto il materiale necessario per le operazioni di scrutinio.

- **Responsabili di dipartimento**

- Presiedere e verbalizzare le sedute.
- Raccogliere i diversi pareri e farsi interprete presso il Dirigente scolastico delle esigenze emerse.

FUNZIONI STRUMENTALI E STAFF: [visualizza la tabella](#)

- **Funzione strumentale AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA-VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

- Preparazione e stesura POF 2015-2016.
- Gestione attività di valutazione e autovalutazione d'Istituto.
- Collaborazione alla stesura annuale del RAV e del Piano di miglioramento.
- Coordinamento prove Invalsi.
- Promozione comunicazione interna ed esterna all'Istituto.
- Gestione - aggiornamento sito web.

- **Funzione strumentale AREA 2 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI E AL LAVORO DEI DOCENTI**

- Predisposizione e diffusione materiali didattici e informativi.
- Gestione attività di formazione e aggiornamento per docenti.
- Coordinamento attività di tutoraggio.
- Coordinamento progetti / attività studenti.

- **Funzione strumentale AREA 3 – ORIENTAMENTO**

- Pianificazione attività di orientamento in ingresso e in uscita.
- Coordinamento commissioni orientamento.
- Rapporto con scuole secondarie di 1° grado del territorio.
- Rapporti con università ed Enti di formazione.

- **Funzione strumentale AREA 4 – Alternanza Scuola/Lavoro**

- Gestione rapporti con le aziende, con gli altri Enti pubblici, con gli organismi pubblici e privati del territorio per organizzare iniziative ad alto contenuto educativo e formativo.
- Promozione orientamento in uscita verso il mondo del lavoro.
- Elaborazione e coordinamento progetto di Alternanza Scuola/Lavoro.
- Monitoraggio e valutazione finale degli studenti in alternanza.

- **Funzione strumentale AREA 5- HANDICAP/BES**

- Collegamento con servizi territoriali specifici.
- Coordinamento adempimenti per alunni "H" e BES dell'Istituto.
- Gestione situazioni di difficoltà e disagio.

- Azione supporto e consulenza docenti.
- Elaborazione e gestione PAI.

19. Progetti ed attività

19.1 PROGETTI INTERNI a.s. 2018-2019

A COSTO ZERO	A CARICO DELLA SCUOLA	A CARICO DEI PARTECIPANTI
OLIMPIADI DI ITALIANO D'Auria-Garofalo	CURRICOLO E SINERGIA FRA SCUOLA E TERRITORIO (prof.ssa Colella) classi 2-3-4 sez.D stage orientativo- formativo Liceo scienze umane 20 ore aggiuntive per referente + 100 euro materiale	CERTIFICAZIONE DELF LINGUA FRANCESE (prof.ssa Rossi Finarelli) Studenti liceo linguistico e Les
ALI PER LA LIBERTA'/MITO-POESIA-STORIA (Prof. Rodini)	ANDIAMO IN FATTORIA- RECINTO DI MICEA (prof.ssa D'Amore, De Borrello Leda) euro 300+IVA per 6 incontri	CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE LINGUA INGLESE (prof.ssa Ardini, Sallese, Di Matteo) Per gli studenti di tutto il l'Istituto
GIORNALINO SCOLASTICO Prof. Travaglini	NOTTE NAZIONALE LICEO CLASSICO (D'Auria) 20 euro per scuola capofila Costo materiale per inviti e locandine, SIAE ed eventuali ospiti	CERTIFICAZIONI LINGUA TEDESCA (Prof.ssa Frisco) Studenti liceo linguistico
WELCOME Prof.ssa Ardini Accoglienza studenti e docenti stranieri	10 DICEMBRE- anniversario Dichiarazione dei diritti umani (prof. Colangelo)	CERTIFICAZIONE INFORMATICA EIPASS (P. Caruso) Per alunni e docenti interni
NAZIONI UNITE E PARLAMENTO EUROPEO United Network (proff. Tonelli-Di Primio) Classi del triennio di tutti gli indirizzi Con finanziamento MIUR	INSTALLAZIONI AD ARTE (prof. Colangelo + Lolletti e Ruberto e docenti di storia dell'arte)	STAGE LINGUISTICO SIVILGIA (prof.ssa Mariani, classi 2F-4F) STAGE LINGUISTICO LIONE (prof.ssa Rossi Finarelli classe terza linguistico sez. F) STAGE LINGUISTICO VIENNA (prof.ssa Frisco, liceo linguistico 4G) STAGE LINGUISTICO NIZZA Prof.ssa Tonelli, classi 3E LL, 3G LL, 3A LES) STAGE LINGUISTICO (Gran Bretagna) (proff. Frisco, Costantini, liceo linguistico classe 2G) STAGE LINGUISTICO BRIGHTON (De Rosa-Perrozzi) Liceo artistico
CONTRO IL BULLISMO (Prof.ssa Tonelli) Incontro e dibattito per tutti gli indirizzi	APPUNTAMENTO AL BUIO con lo scultore Tagiaferri (prof. Colangelo) Rimborso per viaggio, vitto e alloggio per lo scultore 500 euro	TEATRO IN LINGUA STRANIERA INGLESE classi biennio linguistico/classico (proff. Ardini, Di Matteo, Sallese) INGLESE classi liceo artistico (Perrozzi-De Rosa) FRANCESE biennio e triennio Liceo linguistico e LES (prof.ssa Rossi Finarelli) INGLESE classi linguistico sez. G, scienze umane sez. C (Proff. Costantini, Bottaro)
SPECIAL OLYMPICS (Proff. D'Amore, Desiati)	ARTE E STORIA D'ABRUZZO ATTRAVERSO LA MODA (proff. Scopa e Maffei) Liceo artistico in collaborazione con ITS Pescara Costi: 300 euro materiale + ore docenti coinvolti)	SCAMBIO SCUOLA SVEDESE (prof. Ardini) (Costi transfert e volo aereo)
LABORATORI CREATIVI PER CRESCERE (Proff D'Amore, Silano, Castirgnanò, D'Auliero, Rago, Petrucci)	GIORNATA DELL'ECONOMIA (Lalla- Iacovelli)26 ottobre	LA SCUOLA VA IN PISCINA (proff. Desiati e Sacchetti) classi del biennio Liceo classico e Liceo artistico

LICEO AD ARTE Proff Ruberto e Mancinone Studenti Liceo artistico	PRGETTO IMMAGINE (Lalla-Altorio)	SPORT E NATURA (Proff. Desiati, Sacchetti) Ciaspolata, escursioni, rafting, percorso natura (Costi da stabilire)
DIALOGO APERO CON ARTISTA TRIDENTI WORKSHOP (proff. Scopa, Maffei) Studenti liceo artistico		DIFESA PERSONALE (prof. Desiati) Tutti gli indirizzi, 15 euro per alunno
PON 1. POTENZIAMENTO CITTADINANZA EUROPEA 2. COMPETENZE DI BASE 3. POTENZIAMENTO PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 4. POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO		<u>Le bellezze della nostra città e regione fra fede e cultura</u> <u>(Vasto, Bominaco, Rocca Calasco e Roma)</u> <u>(prof.ssa Di Biase)</u> <u>Triennio F linguistico, 4 LES e 4B artistico</u>
ERASMUS 1. RECITS DE NOS VILLES (16 ALUNNI + 2 DOCENTI) 2. CICERONE IN EUROPA (30 ALUNNI + 8 DOCENTI)		CORSO RHINOCEROS per docenti Prof.ssa Fars, 25 ore di corso
LEGGERE PER VIVERE (docenti di lettere del Pantini)		CENTRI E PERIFERIE DELL'ARTE ITALIANA (Prof. De Letteriis) Liceo classico, liceo artistico, liceo linguistico

19.2 PROGETTI ESTERNI a.s. 2018-2019

A COSTO ZERO	A CARICO DEI PARTECIPANTI
CORSO ARBITRO FIPAV ABRUZZO Età minima 16 anni	NON FACCIAMO UNA TRAGEDIA (Maria Chiara Centorami) Laboratorio di teatro, alunni classi 3 e 4 30 ore (150 euro a partecipante)
VALORIZZAZIONE MONUMENTI E VIABILITA' Comune di Cupello Liceo artistico	PROGETTO FITNESS Centro benessere 8 ingressi per 28 euro
CONOSCERE PER CAPIRE-CAPIRE PER CONOSCERSI CSM di Vasto Classi quinte tutti gli indirizzi	OPLA'- ECCOCI QUA (Gabriele Tinari) Laboratorio di teatro 2100,00 euro
RAPPRESENTAZIONE TEATRALE Fondazione Padre Alberto Mileno Onlus-Vasto "Biancaneve e i 7 matti"	PILATES per docenti (Luigi Baiocco) 8-16 euro
VASTO WELCOME LEAGUE Comune di Vasto e Centro Sprar	AUTODIFESA (Antonello Caccioppola) Tutti gli indirizzi, 20 euro per 8 ore di lezione
"ACQUA BENE COMUNE" Lions Club Vasto	CORSO BASE MARKETING E PUBBLICITA' (Enzo Dossi De Gregoris) 30 ore, euro 36
DALLA MATITA AL PALCO Compagnia Orizzonte teatro (referente prof. Colangelo)	CORSO FOTOGRAFIA (Enzo Dossi DE Gregoris) 20 ore, euro 36
	CONCORSO "MOSTRA DEI 100 PRESEPI" comune di Vasto 2 euro per studente(solidarietà) (adesioni entro 27 ottobre)

20.ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Progetto triennale a tutte le classi del secondo biennio e del quinto anno

I PCTO sono strumenti utilissimi per arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorire le capacità di orientamento. La L. 107/2015 lo ha reso obbligatorio con percorsi di almeno 200 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno, inserendolo organicamente come strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La norma è stata rivisitata, diminuendo il monte ore e mettendo uno zoccolo di almeno 90 ore per i Licei.

L'Istituto "Pantini – Pudente", tenendo presente i contratti che prevedono percorsi di formazione per i giovani che desiderano entrare nel mondo del lavoro e in riferimento alle norme riguardanti l'autonomia scolastica ha previsto un monte ore di almeno 120 a conclusione del percorso.

Il progetto presenta una stabilità nel tempo al fine di valorizzare e integrare la filiera formativa e quella produttiva. Esso prevede l'utilizzo di un metodo condiviso da parte dei diversi attori (Scuola, Imprese, Ordini professionali, Enti locali, Associazioni di categoria, Associazioni non profit, Società cooperative, ...) che consentirà una verifica approfondita del modello proposto, dell'adeguatezza degli strumenti predisposti e dei diversi percorsi formativi da realizzare. La condivisione del percorso e la costante sinergia tra scuola e territorio dovrebbe far emergere i punti di forza e di debolezza per una riflessione critica utile ad orientare le azioni di modifica/aggiornamento dei percorsi proposti.

L'Istituto prevede nel progetto l'attuazione di PCTO adeguati di alternanza rivolti agli alunni con disabilità, che promuovano autonomia anche ai fini di un inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso sarà programmato e personalizzato con gli ospitanti disponibili, tenendo conto del PEI di ciascun studente, dei principi della L. 104/1992 e D. lgs 66/2017, dei tempi e delle modalità di svolgimento coerenti con gli obiettivi didattici e formativi.

L'Istituto "Pantini-Pudente", pioniere di questa esperienza, vuol continuare a incrementare l'offerta formativa, offrendo agli alunni la possibilità di acquisire una metodologia innovativa al fine di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, basato sull'utilizzo dei laboratori, visite guidate, stage di osservazione, incontri con figure professionali, interviste ad esperti aziendali e un raccordo con il mondo del lavoro, delle professioni e del privato sociale.

Il progetto si svilupperà nell'arco dei tre anni (secondo biennio e quinto anno) del ciclo di studi e il gruppo di lavoro terrà presente la tipologia di studio formale che caratterizza la cultura liceale dei cinque indirizzi: Artistico, Classico, Economico Sociale, Linguistico e Scienze Umane.

La caratterizzazione dei licei è una componente importante del progetto che, attraverso il confronto della comunità educativa, il territorio e le varie reti, si propone un progetto PCTO con attività adeguate a ciascun indirizzo, per il pieno raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di ciascun percorso, *"comprovata capacità di utilizzare, in situazione di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme di strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale"*. Le attività curriculari saranno affiancate e integrate da quelle del PCTO per una formazione della cultura generale e più specifica diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, correlando scuola e mondo del lavoro, per creare continuità tra teoria e prassi, esperienza indispensabile per un orientamento più adeguato a compiere scelte personali rispondenti alle proprie attitudini e aspirazioni, coniugando in sinergie propulsive le potenzialità espressive della personalità dell'alunno. La didattica vuol offrire agli studenti e alle studentesse occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla e rielaborarla

Il progetto PCTO si basa sul bisogno di collegare il saper essere, al saper fare, al saper vivere collettivamente, al fine di acquisire abitudini di vita durevoli.

Nella fattispecie si intende approfondire i nuclei fondanti dell'economia, del diritto, della storia dell'arte, della pedagogia, della sociologia, dell'informatica, della statistica, del design, della grafica, delle discipline pittoriche plastiche e scultoree, delle lingue e culture classiche e moderne.

Classi terze

Le classi terze inizieranno il PCTO in aula con lezioni che hanno valore propedeutico ed orientativo per l'esperienza lavorativa:

Corso di formazione sulla sicurezza.

Corso di formazione tutela sulla privacy.

Formazione in aula: organizzazione aziendale, elementi di diritto del lavoro, educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici, ecc.

Incontri con esperti.

Visite guidate e aziendali.

Stage di osservazione e formazione.

Stage linguistici.

Erasmus.

Laboratori di orientamento al lavoro: autoimprenditorialità.

On the job.

Classi quarte

Per le classi quarte sono previsti percorsi presso aziende, enti, scuole, studi professionali, enti o associazioni non profit, società cooperative che operano nei vari settori economici in modo di continuare il percorso avviato in terza per trasferire le competenze acquisite a scuola nei contesti lavorativi.

On the job.

Stage linguistici.

Partecipazione a conferenze e/o manifestazioni.

Visite aziendali.

Erasmus.

Incontri con esperti.

Classi quinte

Per le classi quinte sono previsti laboratori di orientamento da realizzarsi in collaborazione con l'Università, Centro per l'Impiego, Agenzie di somministrazione lavoro, Associazioni di categoria, ecc. Gli alunni dopo aver completato il PCTO, aver condiviso e rielaborato in aula le esperienze esterne alla scuola, confezioneranno un dossier finale unitario dell'intero percorso da portare all'esame di Stato.

PCTO (Terze 2018/2019)

Classi	Attività	Periodo	A.S.
Terze	Lezioni che hanno valore propedeutico	Ottobre - febbraio	2018/2019
	On the job (due settimane)	Marzo - Aprile	
Quarte	On the job (una settimana)	Novembre – Dicembre	2019/2020
Quinte	Orientamento universitario e nel mondo del lavoro. Preparazione della relazione sulle attività svolte, spiegando anche il ruolo nelle possibili scelte per il futuro.	Ottobre - Aprile	2020/2021

PCTO dall'A.S. 2019/2020 in poi

Classi	Attività	Periodo
Terze	Lezioni che hanno valore propedeutico	Ottobre - febbraio
	On the job (Una settimana)	Marzo - Aprile
Quarte	On the job (Due settimane)	Novembre – Dicembre

Quinte	Orientamento universitario e nel mondo del lavoro. Preparazione della relazione sulle attività svolte, spiegando anche il ruolo nelle possibili scelte per il futuro.	Ottobre - Aprile

Soggetti	Attività previste	Periodo
Ospitanti	Condividere il percorso. Definire gli obiettivi, le azioni e sottoscrivere le convenzioni. Individuare i tutor aziendale.	Ottobre – febbraio
CTS (Comitato Tecnico Scientifico)	Fase di realizzazione di un CTS con le scuole presenti sul territorio. Proposte.	Dicembre - marzo
Consigli di classe	Definire le discipline coinvolte e le azioni da compiere. Individuare i criteri di valutazione per le discipline coinvolte e per il comportamento. Individuare un tutor interno a ciascuna classe.	Settembre - gennaio
Docenti delle discipline coinvolte	Lezioni interattive e attività laboratoriali.	
Esperti interni ed esterni (Centro per l'Impiego, Agenzia delle Entrate, Polizia di Stato, INAIL, INPS,	Lezioni interattive e formazione.	Da dicembre in poi

Professionisti, Imprenditori, ...)		
Ospitanti	Inserimento in specifici contesti di lavoro.	Durante la settimana o le settimane predisposte per l'uscita presso le strutture ospitanti. Ore residue da ultimare a partire dalla prima settimana di giugno.
Tutor interni e tutor aziendali	Monitoraggio condiviso.	In itinere
Docenti delle discipline coinvolte	Prove di verifica strutturate o semi-strutturate - relazioni	Ottobre - Maggio
Consigli di classe	Valutazione	Scrutini

23. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ISTITUTO PANTINI PUDENTE

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema, e non di un supporto tecnico, che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Tale piano, che si articola in tre anni, ogni anno potrebbe subire variazioni: aggiornato o revisionato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

FABBISOGNO DI PERSONALE (posti comuni e di sostegno)

classi di concorso	Cattedre	Spezzoni
A050	7	
A051	11	
A052	5	
A036	6	
A037	3	6
A246	2	15
A346	8	12
A446	1	4
A546		11
A049	8	7+9+7
A019	1	5
A025	1	16
A029	4	10
A060	4	6
A013		10
A061	2	4
A018	2	
A010		14
D601	1	
D618	1	7
A021	2	
A022	2	15
IRC	2	14
C031		10
C032		10
C033		7
C034		3
SOSTEGNO AD01	6	
SOST AD02	9	
SOST AD03	4	

PERSONALE ATA a.s. 2018/2019

Totale amministrativi	7
Totale tecnici	1
Totale collaboratori scolastici	14
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1

Fabbisogno di Personale ATA 2019-2022

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	8	La complessità del lavoro delle segreteria è innegabile, sia in termini di qualità che di quantità. Il personale di segreteria è chiamato a svolgere specifici e più complessi adempimenti amm.vi, per l'efficace attuazione dell'autonomia, per la realizzazione di tutti i progetti che si intende realizzare nel prossimo triennio (Erasmus, PON, ecc...) e per tutti i processi di innovazione in atto nella scuola, che necessitano di maggiore forza lavoro e maggiori competenze.
Collaboratore Scolastico	15	I collaboratori in servizio svolgono le loro mansioni con grande fatica sia a causa della complessità strutturale dell'Istituto (tre plessi, spazi molto ampi all'interno degli stessi, diversi laboratori siti in ciascun plesso), sia a causa del gran numero di classi (50), di alunni (957 circa) e di alunni diversamente abili (32) iscritti. Le ore di lavoro, oltre le 36 settimanali, sono tantissime e difficilmente gestibili dall'amministrazione: infatti le stesse non possono essere retribuite integralmente, a causa della scarsità dei fondi statali, e vengono recuperate durante la sospensione delle attività didattiche con notevoli disagi per la scuola che, in ogni caso, resta aperta per tutto l'anno (per gli esami di Stato, per i corsi di recupero estivi, per il normale lavoro di segreteria).
Assistente Tecnico	3	Il Liceo Artistico consta di tre indirizzi a cui corrispondono: L'area AR12 - Cod.laboratorio LI05. L'area AR33 - Cod.laboratorio LIA9. L'area AR32 - Cod.laboratorio LIC6. La richiesta include i caratteri dell'estrema necessità, in quanto le attività didattiche che si svolgono nei laboratori e che vedono spesso la presenza di alunni con gravi problematiche psico-fisiche, sono estremamente complesse e richiedono l'utilizzazione di attrezzature, implicanti pericolo, per le quali occorrono attenzione e vigilanza mirate e assidue. Pertanto, si chiede assolutamente l'assegnazione dei tecnici sopra indicati e, in via del tutto subordinata, nel caso le ore di laboratorio non raggiungano quelle occorrenti per l'assegnazione di un assistente tecnico full time, si chiede di considerare, con concretezza, la possibilità di concedere anche dei part time. Inoltre si chiede un assistente tecnico specializzato in informatica. Detta figura è indispensabile in una scuola, specie in una scuola tanto complessa, in cui le attrezzature informatiche sono innumerevoli. Quotidianamente, in ciascun plesso, viene richiesto l'intervento di un tecnico che risolva sollecitamente i problemi correlati all'utilizzo dei mezzi informatici

ORGANICO DI POTENZIAMENTO a.s. 2018/2019

Unità di personale in organico di potenziamento: 10 (+8h)

Classe di concorso	Ore da prestare (hx33,3 sett)	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento/codocenza nei laboratori (Pdm 1.3 e 1.4)	Progetti	Ore di utilizzo
A029Ed. fisica	600		400		200 ore P3	600
A050 Italiano	600	266	304	30 (rec)	P2	600
A048Matematica applicata	600		306		294 ore P5	600
A010Arte dei metalli e oreficeria	600		200	200 (cod)	200 ore P8/P9	600
A018Discipline geometriche	600		400	100 (rec) 100 (pot)		600
A019Discipline giuridiche ed economiche	600				P4/P6	600
A022Discipline plastiche	600		200	200 (cod)	200 ore P9	600
AO61Storia dell'arte	600		500		100 ore P7	600
AO52Materie letterarie, latino e greco	600		540	60 (rec)		600
AO37Filosofia e storia	600		470	30 (pot)	100 ore P1	600
TOTALE	6266					6266

ORGANICO DI POTENZIAMENTO ULTERIORMENTE RICHIESTO PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Potenziamento linguistico	a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. b) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
Potenziamento scientifico	a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. b) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
Potenziamento laboratoriale	a) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
Potenziamento umanistico	a) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. b) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. c) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
Potenziamento giuridico - economico	a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle - per la legalità attività culturali;

Si allegano:

1. PIANO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO 2018-2021
2. PIANO DI MIGLIORAMENTO